

SCANZOROSCIATE

Primo soccorso in oratorio Donati tre defibrillatori

Sport e solidarietà. Un service del Rotary Club Bergamo Nord per i centri parrocchiali di Rosciate, Alzano Lombardo e Città Alta

TIZIANO PIAZZA

Sport e solidarietà viaggiano ancora sullo stesso binario. Merito del Rotary Club Bergamo Nord, che nella palestra dell'oratorio di Scanzorosciate, nell'ambito della tradizionale «Cena delle famiglie» ha presentato il service «Un battito di cuore, un battito di gioia», un progetto che ha riguardato la consegna di tre defibrillatori ad altrettanti oratori bergamaschi: quelli di Rosciate, Alzano e Seminarino di Città Alta. Chiaro l'obiettivo: consentire anche ai ragazzi che praticano attività sportive a livello dilettantistico o che più semplicemente si ritrovano in oratorio per giocare e stare insieme, di disporre di strumenti di primo soccorso assolutamente indispensabili.

«Facciamo parte di una grande organizzazione umanitaria - ha spiegato il presidente del Rotary Club Bergamo Nord Maurizio Facchin - . Fondata nel 1905, conta 1.200.000 soci nel mondo, uniti da un'ideale "Servire al di sopra di ogni interesse personale"».

Alla serata, che ha visto la partecipazione di oltre 300 persone, era presente il giornalista sportivo Xavier Jacobelli, che ha ricordato la pre-



La consegna dei tre defibrillatori durante la Cena delle famiglie a Scanzorosciate

matura scomparsa di Piermarco Morosini e di Damiano Capitano, ponendo l'accento sull'importanza di poter disporre dei defibrillatori nei luoghi dove si pratica sport.

Grande festa, poi, per i tanti premi offerti dai soci del Rotary Club Bergamo Nord: la maglietta dell'Atalanta autografata di Alejandro Dario Gómez (Papu Gomez) e il pallone

Il progetto «Un battito di cuore, un battito di gioia» presentato alla Cena delle famiglie

autografato da tutti i giocatori dell'Atalanta.

A tutti i presenti è stata regalata una copia del libro «Acqua emergenza planetaria», scritto dai soci del Rotary Club Bergamo Nord e del Cai di Bergamo, per sensibilizzare sull'importanza attuale e futura dell'acqua e sulla sua disomogenea distribuzione nel mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CURNO



Visitatori all'apertura del nuovo punto vendita Obi a Curno FOTO BEDOLIS

Obi, il «fai da te» piace Novemila persone all'inaugurazione

Apertura col botto per il nuovo punto vendita di Obi, la multinazionale tedesca leader in Europa del bricolage e giardinaggio che ieri ha inaugurato il suo 54° store in via Bergamo a Curno, l'ottavo in Lombardia. Un'inaugurazione in grande stile, cominciata alle 8 con il taglio del nastro insieme agli assessori e al sindaco di Curno, Perlitto Serra, al parroco di Mozzo, don Giulio Albani, e al comandante della stazione dei Carabinieri di Curno.

In totale sono state oltre 9.000 le persone che hanno visitato il nuovo punto vendita di Curno - con lunghe code in auto sulla Briantea, parcheggio colmo e posti auto in zona presi d'assalto - partecipando a una vera e propria festa di apertura con musica, giochi e divertimento a cura di Radio Number One e ricevendo in omaggio stelle di natale, kalanchoe e

flessometri. Durante il weekend, inoltre, ci sarà anche uno stand gastronomico di PolentOne che offrirà gratuitamente polenta con sughi a piacere. Non sono mancate le promozioni: dagli elettrodomestici alle grandi macchine, dal garden ai prodotti dedicati agli animali. Presto, inoltre, prenderanno il via anche corsi di giardinaggio, manutenzione e cura della piscina e montaggio e avviamento delle macchine da giardino.

«Posso esprimere grande soddisfazione di tutto il management di Obi Italia per la grande risposta dei bergamaschi - ha detto Cesare Epinati, direttore vendite e espansione di Obi Italia - . Inoltre, come bergamasco, sono orgoglioso di avere avuto la possibilità di inaugurare il primo punto vendita Obi nella mia provincia».

Marco Offredi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIETRO LE QUINTE

Valbrembo-Paladina Il referendum val bene una tregua

La campagna elettorale del referendum costituzionale del 4 dicembre sembra che abbia portato una tregua nei non facili rapporti istituzionali che intercorrono tra Paladina e Valbrembo. Le istanze del «si» hanno compattato i due sindaci reduci (per volontà unanime del Consiglio di Valbrembo) da una scissione sul fronte della gestione associata dei servizi.

Nonostante fossero agli antipodi della cattedra dei relatori, Tommaso Ruggeri per Paladina ed Elvio Bonalumi per Valbrembo hanno ritenuto opportuno mostrarsi uniti, lunedì sera al centro polifunzionale di Paladina, per sostenere l'approvazione delle modifiche costituzionali sulle quali, a breve, saranno chiamati ad esprimersi i cittadini italiani.

A separare i due sindaci, oltre all'assessore di Paladina, Claudia Cofini, erano presenti l'onorevole Elena Carnevali, l'avvocato Stefano Rossi e il segretario provinciale del Pd, Gabriele Riva. Un appuntamento squisitamente indirizzato al referendum, dove le asperità tra i due enti confinan-



L'incontro a Paladina

ti non sono emerse, tanto da far ipotizzare un ritrovato idillio tra Ruggeri e Bonalumi. Altri, più scettici, hanno letto il rendezvous alla stregua di un pragmatismo liquido dove il compatto ritrovo di una sera non si traduce automaticamente, il giorno dopo, in una avventura amministrativa mano nella mano.

Bonalumi ci tiene a separare le cose: «Un conto è il referen-

dum e la mia partecipazione al fronte del «si», un altro sono le complesse questioni locali che vanno affrontate con serietà e ponderatezza. Una serata trascorsa in sintonia politica attorno al referendum, su specifico invito del circolo Pd Paladina-Valbrembo, non significa dimenticare le differenti posizioni».

«La serata sul referendum - chiarisce Ruggeri - conferma che su questioni rilevanti io e Bonalumi abbiamo visioni comuni. Speriamo che sia il punto di partenza per ridefinire ambiti e modalità di collaborazione tra amministrazioni in linea con le esigenze del territorio. La presenza di Riva è servita anche per evidenziare la necessità di riprendere il dialogo».

«Chi pensa che nutra del rancore nei confronti di Paladina è totalmente fuori strada - risponde Bonalumi - . Non mi sono mai sottratto al dialogo e non comincerò di certo adesso a mutare atteggiamento, anche perché su determinate questioni (vedi la scuola media in proprietà) dobbiamo giocare forza confrontarci».

«È un fatto positivo che ci siamo trovati a difendere le medesime ragioni - chiude Ruggeri - . Abbiamo più punti in comune che diversità di vedute. Serve tempo». Chissà se i due sindaci ascolteranno gli appelli epistolari degli ex sindaci Gianleo Bertrand Beltramelli e Elio Bonalumi.

Bruno Silini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MdM OCCHIALI PREZZI PAZZI®
URGNANO

**OCCHIALE PROGRESSIVO
COMPLETO DI MONTATURA
E LENTI ANTIRIFLESSO**

SOLI

€ 179,00

CON GARANZIA DI ADATTAMENTO



Via del Commercio, 110 - 24059 Urgnano (BG) sulla rotonda a fianco di Birolini Gomme.
tel. 035 894399 www.occhialiprezzipazzi.it